

In missione ad Haiti: alcune testimonianze di vite salvate LA CONTINUITÀ DEL NATALE: DIO AMA ATTRAVERSO DI NOI

A costo di esagerare, ma ci fa bene, ci serviamo ancora del nostro mensile per comunicare a tutti la testimonianza di Daniele Bruschi che si trova in uno dei paesi più poveri del mondo, Haiti, come membro della Missione Belem. Daniele, che su nostra richiesta ci tiene informati dell'esperienza vocazionale che sta vivendo, in quest'ultima lettera ci racconta commoventi episodi molto consoni al periodo natalizio ed all'Avvento missionario.

Cari amici, qui va bene grazie, di salute sto bene anche se fa sempre molto caldo e il fisico è messo a

dura prova, sento comunque che pian piano mi sto abituando. La costruzione della scuola continua anche se in questi ultimi mesi i lavori sono proceduti più a rilente del previsto a causa di un momento di forte violenza all'interno della favela e soprattutto a causa delle difficoltà che abbiamo incontrato per sfornare tutti i materiali di costruzione arrivati nei container. Come sai il centro sorge nella zona più povera e degradata della favela accanto ad uno dei canali fognari a cielo aperto più grandi di Haiti, qui purtroppo assistiamo a episodi di violenza soprattutto adesso in cui è in atto uno scontro tra bande per il controllo del territorio. Dico questo per dimostrarvi come Dio comunque,

anche in mezzo a tante difficoltà, protegge e benedice la sua opera che continua a crescere e che nessuno sarà in grado di fermare. La struttura portante e il tetto del primo edificio scolastico sono già stati montati insieme alle pareti interne, oggi stiamo lavo-

gli scarichi delle fogne che poi seccano e i bambini ci salgono per cercare bottiglie di plastica, ferro o legno da vendere... Questi 3 ragazzi hanno sentito gridare aiuto proprio nel momento in cui avevano spento il generatore che stavano usando nel cantiere

questi giorni sono andata a visitare la sua classe e mi sono sorpresa della sua gioia e della sua partecipazione alle attività. Sorprendente vedere la sua foto di quando è arrivato qui. Ringraziamo Gesù per il prodigio di una vita salvata!

ché la matrigna da quando il padre è stato colpito, non è più andata a trovarlo in ospedale. Ho cercato di capire cosa fosse successo e abbiamo scoperto che è rimasto paralizzato e per questo motivo la sua compagna non lo vuole più. Siamo stati felici di poter



Il missionario laico Daniele Bruschi in un selfie con alcuni ospiti della casa ad Haiti della Missione Belem. A destra, un particolare dell'ambiente di vita della struttura che ospita 900 bambini, offrendo loro alimentazione, scuola, abiti.



portare Frankil all'ospedale a vedere suo padre. Pur con tanti problemi, il bambino ci ha sorpreso con un bel gesto d'amore nei confronti di un altro bambino del centro; si è tolto le scarpe da tennis che portava e le ha passate al suo amico perché anche lui potesse giocare a calcio. Un esempio concreto che nessuno è tanto povero da non poter fare niente per l'altro.

SALVATO DALL'ABBANDONO FAMILIARE

Frankil è un bambino del nostro centro, ha undici anni e frequenta la prima elementare. Sua mamma è morta quando lui era piccolo e suo padre dopo un po' tempo è andato a convivere con un'altra donna che lo ha aiutato a prendersi cura di Frankil. Questa settimana ci ha stupito perché abbiamo scoperto che era stato buttato fuori casa dalla matrigna e per poter mangiare porta i secchi di acqua, dà da mangiare ai maiali. Sono andata a parlare con Frankil, era triste e mi ha raccontato che suo padre era stato colpito da una pallottola vagante e da dicembre non ha più notizie sue, non sapeva neppure se fosse ancora vivo per-

UN DONO DELLA PROVVIDENZA

Gesù gli disse: Non sono forse guariti tutti e dieci? Dove sono gli altri nove? "Non si è trovato chi tornasse a render gloria a Dio, all'inferno di questo straniero?" E gli disse: "Alzati e va"; la tua fede ti ha salvato! Una cosa che ci ha sorpreso molto questo mese è stato il gesto di Emanuel, uno dei nostri operai. Ciò che ci ha colpito è stato che, mentre tutti gli operai una volta ricevuta la paga andavano subito a casa, Emanuel come prima cosa è andato in cappella a ringraziare Gesù per il salario ricevuto, perché sa che è frutto della divina provvidenza.

Un abbraccio, Daniele.

rando alla costruzione dei bagni. Il mese scorso è partito il centro nutrizionale per bambini malnutriti che ospita e accudisce bimbi con seri problemi di malnutrizione, ti invio domani qualche foto sia della scuola in costruzione sia del centro nutrizionale.

Vi partecipo alcune testimonianze di vita vissute che sono state scritte da alcuni membri del nostro centro:

SALVATO DALLE "SABBIE" MOBILI

Dio ha le nostre mani. Un nostro volontario e altri 2 haitiani hanno salvato un bimbo di 8-10 anni che stava affondando nelle sabbie mobili della favela. Le chiamiamo sabbie mobili perché sono specie di paludi che si sono formate con

di lavoro. Se non l'avesse speso proprio in quel momento non l'avrebbero sentito e credo che il bimbo sarebbe morto, la fanghiglia era già oltre la metà del petto.

SALVATO DALLA MORTE DI FAME

Desideriamo condividere le grandi meraviglie che Gesù realizza in mezzo a noi e una di queste è il nostro caro Jolly Fills. Lo avevamo trovato molto grave per la denutrizione; era molto triste, spaventato, aveva poco più d'un anno e non camminava. Con il passare dei mesi Jolly Fills migliorava e conquistava il cuore di tutti. Cominciai a sorridere, a camminare, a riprendere la vita, permettendoci di contemplare la grande opera di Dio. In

Sinodo e divorziati

LA RELAZIONE DEI VESCOVI AL PAPA

In attesa del documento papale che in proposito seguirà, anticipiamo una sintesi di quanto il Sinodo dei Vescovi ha trasmesso a Papa Francesco a proposito dei coniugi risposati (nn. 84-86).

«I battezzati che sono divorziati e risposati civilmente devono essere più integrati nelle comunità cristiane nei diversi modi possibili, evitando ogni occasione di scandalo. La logica dell'integrazione è la chiave del loro accompagnamento pastorale. Sono battezzati, sono fratelli e sorelle, lo Spirito Santo riversa in loro doni e carismi per il bene di tutti. La loro partecipazione può esprimersi in diversi servizi ecclesiali: occorre perciò discernere quali delle diverse forme di esclusione attualmente praticate in ambito liturgico, pastorale, educativo e istituzionale possano essere superate.

Quest'integrazione è necessaria pure per la cura e l'educazione cristiana dei loro figli, che debbono essere considerati i più importanti.

Giovanni Paolo II ha offerto un criterio per la valutazione di queste situazioni: "Sappiano i pastori che, per amore della verità, sono obbligati a ben discernere le situazioni". È quindi compito dei presbiteri accompagnare le persone interessate sulla via del discernimento secondo l'insegnamento della Chiesa e gli orientamenti del Vescovo. In questo processo sarà utile fare un esame

di coscienza, tramite momenti di riflessione e di pentimento. Una sincera riflessione può rafforzare la fiducia nella misericordia di Dio che non viene negata a nessuno. In determinate circostanze le persone trovano grandi difficoltà ad agire in modo diverso. Perciò, pur sostenendo una norma generale, è necessario riconoscere che la responsabilità rispetto a determinate azioni o decisioni non è la medesima in tutti i casi. Il discernimento pastorale, pure tenendo conto della coscienza retta formata delle persone, deve farsi carico di queste situazioni. Anche le conseguenze degli atti compiuti non sono necessariamente le stesse in tutti i casi.

Il percorso di accompagnamento e discernimento orienta questi fedeli alla presa di coscienza della loro situazione davanti a Dio. Il colloquio col sacerdote, in foro interno, concorre alla formazione di un giudizio corretto su ciò che ostacola la possibilità di una più

piena partecipazione alla vita della Chiesa e sui passi che possono favorirla e farla crescere. Questo discernimento non potrà mai prescindere dalle esigenze di verità e di carità del Vangelo. Perché questo avvenga, vanno garantite le necessarie condizioni di umiltà, riservatezza, amore alla Chiesa e al suo insegnamento, nella ricerca sincera della volontà di Dio e nel desiderio di giungere ad una risposta più perfetta ad essa».



Sulla situazione eucaristica dei divorziati risposati, Papa Francesco ha voluto sentire il parere dei Vescovi prima di concludere autorevolmente con un suo documento.

Natale contestato

Nelle scuole, negli edifici pubblici, nelle piazze, negli ospedali, negli atri parlamentari viene sempre più respinto il presepe. Va bene l'albero, van bene le luminarie, anche la

stella purché non abbia la coda, magari anche l'asino e il bue, ma il neonato bambino, no! In nome della laicità, del rispetto delle altre religioni, di chi non crede, quel bambino - il festeggiato del Natale che ricorda il suo natale - diventa il guastafeste, meglio che non si faccia vedere in giro, meglio che se ne stia chiuso nelle chiese o nelle case. E sarà davvero meglio per tutti? O non sarà peggio, la progressiva perdita di una straordinaria tradizione di valori? di significati?



Mensile della parrocchia di Fiorenzuola d'Arda

N. 12
Dicembre 2015
Anno LXXI

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza con decreto n. 29 del 22/10/1974

Direttore responsabile:
Don Giovanni Vincini

Comitato di direzione:
Franco Ceresa, Giuliana Sfulcini.

Redazione:
Don Giovanni Vincini, Franco Ceresa, Lidia Mazzeo, sr Piera Rossetto, Giuliana Sfulcini.

Computer grafica:
Mauro Bardelli, Franco Ceresa, Danilo Deolmi, Laura Maschini, Vittorio Sozzi.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza E.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/982247
c/c postale 00184291

E-mail:
ideasiofiorenzo@gmail.com

Amministrazione:
Fausto Fermi

Stampa:
Grafiche Lama
Strada ai Dossi di Le Mose, 5/7
29100 Piacenza
Tel. 0523/592859



Il mese di novembre che sta per finire inizia con la festa di tutti i Santi alla quale fa subito seguito la Commemorazione dei defunti. Il culto dei morti è antichissimo, come ci dimostrano le tante tombe, di epoche anche molto lontane, rinvenute dagli archeologi e corredate di oggetti che fanno pensare alla percezione di un "oltre" a cui i defunti erano destinati.

Con l'avvento del Cristianesimo sappiamo che questa speranza ci è stata garantita da Gesù stesso. Papa Francesco, nel primo anno del suo pontificato, ha visitato il cimitero monumentale dei romani nella festa di Ognissanti e celebrato la S. Messa per i defunti iniziando così la sua omelia: "A quest'ora prima del tramonto, in questo cimitero ci raccogliamo e

LA VITA DOPO LA MORTE, SPERANZA DEL CRISTIANO

pensiamo al nostro futuro, pensiamo a tutti quelli che se ne sono andati [...] È tanto bella quella visione del Cielo che abbiamo sentito nella prima lettura (Ap. 7, 2-4,9-4): il Signore Dio, la bellezza, la verità, la tenerezza, l'amore pieno. Ci aspetta tutto questo. Quelli che ci hanno preceduti e sono morti nel Signore sono là".

A proposito di santità, nel Catechismo della Chiesa Cattolica, al n° 188, troviamo questa domanda: **-Qual è la vocazione dei fedeli laici?**

I fedeli laici hanno come vocazione propria quella di cercare il Regno di Dio, illuminando e ordinando le realtà temporali secondo Dio. Attuano così la chiamata alla santità e all'apostolato rivolta a tutti i battezzati.

Il n.° 194 invece sinte-



La tomba vuota che richiama la risurrezione di Cristo: dipinto del pittore ceco Stanò Dusik.

tizza il concetto di comunione dei santi.

-Che cosa significa l'espressione comunione dei santi?

Tale espressione designa la comunione tra le persone sante, e cioè tra quanti, per la grazia, sono uniti a Cristo morto e risorto. Alcuni sono pellegrini sulla terra; altri, passati da questa vita, stanno purificandosi, aiutati anche dalle nostre preghiere; altri infi-

ne, godono già della gloria di Dio e intercedono per noi. Tutti insieme formano in Cristo una sola famiglia, la Chiesa, a lode e gloria della Trinità.

Al n° 165 del catechismo ci viene spiegato perché, nonostante i peccati dei suoi membri, la chiesa è santa.

-In che senso la Chiesa è santa?

La Chiesa è santa in quanto Dio Santissimo è il suo autore; Cristo ha dato se stesso per lei per santificarla e renderla santificante; lo Spirito Santo la vivifica con la carità. In essa si trova pienezza dei mezzi di salvezza. La santità è la vocazione di ogni suo membro e il fine di ogni sua attività. La Chiesa annovera al suo interno la Vergine Maria e innumerevoli Santi quali modelli e intercessori. La santità della Chiesa è la sorgente della santificazione dei suoi figli, i quali, qui sulla terra, si riconoscono tutti peccatori, sempre bisognosi di conversione e di purificazione.

A cura di Lidia Mazzetta

Appuntamenti parrocchiali

NOVEMBRE

Venerdì 27 novembre ore 16 e ore 21: ADORAZIONE in san Francesco.

Sabato 28 novembre ore 20,30 in Collegiata: VEGLIA DI AVVENTO.

Domenica 29 novembre ore 10 allo Scalabrini: Messa e incontro per RAGAZZI DELLA CRESIMA e per i loro genitori.

Domenica 29 novembre ore 16: INTRODUZIONE meditativa ALL'AVVENTO.

DICEMBRE

Sabato 5 dicembre: uscita III MEDIA A VEANO.

Lunedì 7 dicembre: uscita SUPERIORI A VEANO.

Lunedì 7 dicembre ore 21 in Collegiata: MEDITAZIONE TEATRALE SULLA MISERICORDIA dell'artista Lucilla Giagnoni.

Martedì 8 dicembre: ASSEMBLEA DELL'AZIONE CATTOLICA.

Mercoledì 16 dicembre: inizio NOVENA NATALE con S. MESSA DELLE ORE 7 in Collegiata.

Giovedì 17 dicembre ore 20,30: MESSA DI NATALE nella sede della PUBBLICA ASSISTENZA.

Giovedì 24 dicembre ore 24: MESSA DI NATALE DI MEZZANOTTE.

Domenica 27 dicembre ore 11,15: MESSA degli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO.

Giovedì 31 dicembre ore 18: MESSA DI RINGRAZIAMENTO DI FINE D'ANNO.

GENNAIO

Venerdì 1 gennaio ore 18: MESSA DELLA PACE in Collegiata.

Mercoledì 6 gennaio ore 11,15 in Collegiata: NATALE CON GLI IMMIGRATI CRISTIANI.

Domenica 17 gennaio ore 10 allo Scalabrini: Messa e incontro per i Bambini della 1ª COMUNIONE e per i loro GENITORI.

Venerdì 22 gennaio ore 21 in Collegiata: MESSA DEL XXV ANNIVERSARIO DI DON LUIGI.

Sabato 23 gennaio ore 21 in Collegiata: CONCERTO IN RICORDO DI DON LUIGI.

Domenica 24 gennaio ore 10 allo Scalabrini: Messa e incontro ragazzi di V ELEMENTARE e loro GENITORI.

Domenica 24 gennaio ore 15 in Collegiata: apertura CATECHISMO DI II ELEMENTARE.

Pellegrinaggio Diocesano a ROMA

In udienza dal Santo Padre, 7 - 9 marzo 2016

Programma

1° giorno - Ritrovo dei partecipanti e partenza in pullman per Roma. Pranzo libero in autogrill. Arrivo a Roma nel primo pomeriggio e visita alle **Fosse Ardeatine**, il luogo dell'eccidio di 335 italiani nel 1944. Successiva visita alle **Catacombe di San Callisto**, tra le più grandi e importanti di Roma, sorte verso la metà del secondo secolo. Proseguimento per la sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

2° giorno - Colazione in hotel. Mattinata dedicata alle **funzioni in Vaticano**, con il **passaggio dalla Porta Santa** e la **S. Messa solenne** celebrata dal Vescovo all'Altare della Cattedra, nella **Basilica di San Pietro**. Pranzo in ristorante e, nel pomeriggio, visita alla **Basilica di San Paolo Fuori le Mura**. Successiva visita all'**Abbazia delle Tre Fontane**, sorta ove San Paolo subì il martirio e fu decapitato. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno - Colazione in hotel. Mattinata dedicata alla partecipazione all'**Udienza Generale in Vaticano con il Santo Padre Francesco**. Pranzo in ristorante e, nel pomeriggio, trasferimento a **San Giovanni in Laterano** per la celebrazione della **S. Messa di conclusione del pellegrinaggio**. Partenza per il rientro con arrivo previsto in tarda serata alle medesime sedi di partenza in serata.

Quota individuale di partecipazione: minimo 40 persone, € 245,00;

supplemento camera singola: € 50,00

Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale (0523 982247)

AVVISO NATALIZIO IMPORTANTE

Da mercoledì 16 fino a giovedì 24 dicembre, nella cripta della Collegiata, sarà eccezionalmente celebrata la S. Messa delle ore 7, con all'interno la **NOVENA di NATALE**, che sarà anche celebrata in altri orari, come si può vedere negli appuntamenti parrocchiali.

PER AIUTARE LA SOLIDARIETA' DELLA PARROCCHIA

Offerta libera, presso la Parrocchia consegnando la busta ai Sacerdoti o ai Diaconi, alle Suore o agli Operatori del Fondo, alla Segreteria parrocchiale Nella busta può essere inserito contante o assegno e i dati del donante (Nome, Cognome, indirizzo).

Bonifico bancario al conto corrente IT43L062306531000030779266 presso la Cassa di risparmio, intestato alla Parrocchia di San Firenze, fondo di solidarietà.

Versamento sul **conto corrente postale** 12106290 intestato alla Parrocchia di San Firenze, specificando nella causale "per la solidarietà".

Versando, alle porte della chiesa, **l'ultima domenica del mese** nelle apposite bustelle organizzate dal GRUPPO VINCENZIANO il corrispettivo di **"TRE CAFFE' AL MESE"**.

SANTE MESSE nell'Unità Pastorale

Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA:

Festive ore 9 - 10 (sospesa in Luglio, Agosto e Settembre) - 11,15.

Feriali ore 9.

Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella):

Festiva ore 10 **Feriale** ore 18 **Prefestiva** ore 18.

Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione):

Giovedì ore 10,30 **Festiva** ore 18 **Prefestiva** ore 18.

Cappella R.S.A. Verani a FIORENZUOLA (Viale Vittoria): **Sabato** ore 16,30.

Cappella del Nuovo Ospedale a FIORENZUOLA: **Giovedì** ore 16,30.

Cappella parrocchiale a BASELICADUCE: **Feriale** ore 7,30 **Festiva** ore 11.

Oratorio a RIO MEZZANO: **Festiva** ore 8,30.

Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO: **Festiva** ore 9,30.

Piccola Casa della Carità



In questo periodo servono:

- lamette e schiuma da barba;
- bagno schiuma;
- candeggina;
- tovaglioli di carta;
- piatti piani e fondi di plastica;
- bicchieri di plastica;
- generi alimentari a lunga conservazione;
- indumenti intimi maschili, anche usati in buono stato.

Grazie

Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2,
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30

I Volontari della Piccola Casa della Carità

VACANZE INVERNALI

Ragazzi **III media** nei giorni 5-6-7 dicembre a **Veano**.
Ragazzi **I superiore** nei giorni 7-8 dicembre a **Veano**.
SCOUT **Lupetti** e **Coccinelle** nei giorni 19-20 dicembre a **San Genesio**.
SCOUT **Esploratorie Guide** nei giorni 26-27-28 dicembre a **Veano**.
SCOUT **Rover** e **Scolte** nei giorni 26-27-28-29 dicembre ad **Assisi**.
GIOVANI dalla **II Superiore** all'Università: dall'1 al 5 gennaio a **Budapest**.

Nati alla Grazia

Warnakulasuriya
Shinoli Marianna.

Alla casa del Padre

Giuseppe Silva,
Francesco Rocca,
Franco Molinari,
Maria Dadomo,
Franco Cattani,
Vincenzo Romeo.

L' "OFFICIUM SANCTI FLORENTII" DI LAURA BOSSI

Il prezioso codice del 1485, tesi di laurea di Igor Baldan

La Chiesa Collegiata di Fiorenzuola d'Arda custodisce un tesoro che rivela molteplici aspetti della vita culturale, religiosa e politica del territorio: si tratta del manoscritto conosciuto come «Ufficio di San Fiorenzo» (*Officium Sancti Florentii*), dedicato alla vita, ai miracoli e al culto del Santo patrono. Il volume, completato nel 1485, ha attraversato i secoli, non senza traversie, per portare il suo messaggio devozionale, ma non solo: esso rivela, infatti, importanti informazioni circa il contesto storico in cui fu prodotto. Come laureando in Scienze Storiche presso l'Università Statale di Milano, mi sono occupato del manoscritto nell'ambito di una tesi di laurea in Storia delle donne sotto la guida della professoressa Francesca Vaglianti. La tesi, intitolata «Una vocazione anomala: Laura Bossi, monaca copista» ha ricevuto il massimo dei voti e ha costituito la base di un articolo scientifico in uscita sulla rivista «Libri & Documenti», edita dall'Archivio Civico e Biblioteca Trivulziana di Milano.

La parte più interessante di questa ricerca ha rivelato l'esistenza di uno *scriptorium* femminile nella città di Pavia, attivo nella seconda metà del XV secolo. Questo centro di produzione libraria era ubicato nel



Igor, l'universitario autore della ricerca di laurea, con il manoscritto custodito nell'archivio parrocchiale.

piccolo monastero agostiniano di Santa Maria di Giosafat, dove si producevano manoscritti di lusso, due dei quali sono al momento stati identificati e sono risultati opera della medesima copista, Laura Bossi: uno dei manoscritti è l'*Officium* di Fiorenzuola, l'altro è un testo giuridico conservato nella Biblioteca Statale di Cremona (ms. Gov. 197). Entrambi i codici furono composti per Antonio Ricci, giurista e arciprete di Fiorenzuola tra il 1450 e il 1486 circa (non è nota la data della sua morte).

Quando il codice fu consegnato, nel 1485, partirono anche i lavori di rifacimento della Collegiata: il libro e l'opera di rifacimento della struttura rientrano, infatti, in un piano di rilancio della tradizione locale, che ebbe anche un valore politico, nel senso che si voleva rilanciare l'autonomia di Fioren-

zuola minacciata in quegli anni dalle ingerenze di Milano.

Il codice conservato a Fiorenzuola è costituito da 54 carte di grandi dimensioni, più un foglio di guardia e una carta non numerata che all'inizio del volume la copista scrive in prima persona per ringraziare le sue consorelle e chiedere che si preghi per lei affinché possa affrontare la fatica della stesura del testo. Un'impresa non da poco, condotta con maestria e senso artistico. Il volume raccoglie la tradizione relativa al Santo e contiene: l'*Officium Sancti Florentii* con notazione musicale (cc. 1-22); tre carte aggiunte in seguito con un altro inno al Santo (cc. 23-26); il racconto della vita e dei miracoli del Santo, divisa in tre parti (cc. 27r-53v).

Nei secoli purtroppo il manoscritto ha subito gravi mutilazioni, poiché sono state asportate diverse miniature probabilmente decorate con lamine d'oro. Servirebbe un restauro dell'opera, per salvare ciò che ne rimane. Don Gianni Vincini, squisitamente gentile, si è detto disponibile a farsi aiutare dal Ministero dei Beni Culturali. Sarebbe un dono magnifico per la città di Fiorenzuola, che vedrebbe tutelato e valorizzato uno dei suoi tesori più preziosi.

Igor Baldan

Paola Pedrini in Kenya con un sogno che è diventato realtà "QUANDO LA FEDE SI FA AZIONE"

È il titolo del libro scritto dalla nostra concittadina Paola Pedrini e pubblicato di recente dalla Casa Editrice Polaris, sulla realizzazione di un progetto umanitario che le stava particolarmente a cuore. L'autrice, giornalista e fotografa free-lance, nei suoi numerosi viaggi nei paesi del Terzo Mondo non si limita a documentare tradizioni, eventi, situazioni di disagio, ma nel suo ruolo di operatrice socio-sanitaria interviene "in loco" per apportare soluzioni migliorative. Da diversi anni collabora con l'Associazione *Domus Onlus* con sede a Cavour (TO) e con l'aiuto di gruppi di volontari, delle Suore missionarie *Le piccole Figlie di San Giuseppe di Verona*, della gente del luogo, di sponsor e di numerose persone che danno il loro sostegno a distanza, Paola è riuscita a realizzare in Kenya, nella missione di Nditini, il *Paolo Rafiki Centre*, una casa di accoglienza diurna per bambini disabili con servizio di fisioterapia. Nel libro racconta la sua straordinaria esperienza: la grande fatica, le difficoltà quotidiane, gli imprevisti, gli inconvenienti, ma anche le impagabili soddisfazioni e la gioia per i risultati raggiunti. Paola ha voluto affidare alla penna il suo vissuto, "perché scrivere è un'arma potentissima per divulgare il più possibile com'è la vita per alcune persone e che situazioni si trovano ad affrontare nel mondo, posti che a volte sembrano dimenticati da Dio". Il libro scritto con una prosa chiara e scorrevole, intercalata qua e là da brani poetici, da spunti di riflessione di grandi personaggi (Madre Teresa di Calcutta, Nelson Mandela, Pablo Neruda...) e da proverbi africani, trasmette insieme alla piacevolezza della narrazione un senso di condivisione e di commozione profonda per la drammaticità delle situazioni descritte. Paola, durante i suoi spostamenti nei villaggi intorno a Nditini, si è resa conto delle drammatiche condizioni di vita in cui vivevano i bambini disabili o con ritardi mentali, ritenuti un peso inutile e una vergogna per le famiglie: malnutriti, segregati, talvolta lasciati persino morire. Ha capito che "doveva" fare "qualcosa" per loro e cercare di alleviare il disagio della loro condizione, così da due anni a questa parte, giorno per giorno, pezzo per pezzo è nato il *Paolo Rafiki Centre* dedicato alla memoria del padre che tanto si era adoperato per la sua realizzazione. La missione ospita circa cinquecento bambini, orfani, abbandonati o sieropositivi che necessitano di aiuto economico e di cure mediche: le suore e i volontari con il sostegno di persone a distanza si prodigano per loro. Paola scrive: "Si fa tutto a favore di questi bambini che sono soli e abbandonati ma rappresentano anche il futuro del Kenya. Curati adeguatamente e con una buona istruzione sarà grazie a loro che la situazione in questo paese potrà cambiare e migliorare".



La copertina del libro.

Gabriella Torricella

Programma *Outlet*

KM 0 AZIENDALI USATI A PREZZI OUTLET

FIORENZUOLA D'ARDA (PC) VIA SCAPUZZI, 33

SERMIG, "CATENA DI MONTAGGIO DEL BENE"

La Tre Giorni dei nostri giovani a Torino nell'Arsenale della Pace

Il Sermig (Servizio Missionario Giovani) nasce a Torino nel 1964, fondato da Ernesto Olivero, sua moglie e da un gruppo di giovani, per concretizzare un "sogno": eliminare la fame e le grandi ingiustizie del mondo. Dal 1983 il Sermig entra nel vecchio arsenale militare di Torino e grazie all'aiuto gratuito di migliaia di persone, Ernesto lo trasforma in Arsenale della Pace, presente anche a San Paolo in Brasile.

Oggi l'Arsenale è un monastero metropolitano abitato da una fraternità che vive nella preghiera e nel servizio ai giovani e ai più poveri e che durante il ponte, in occasione della festività di Tutti I Santi, ha aperto le sue porte a noi giovani dalla seconda alla quarta superiore di Fiorenzuola, per farci vivere tre giorni all'insegna del volontariato e della preghiera.

Il 31 Ottobre siamo stati accolti al Sermig e guidati all'interno della struttura. È una grande casa in cui consacrati e volontari, ogni giorno, accolgono più di 200 persone per dar loro una speranza: ci sono dormitori per accoglienza notturna, una scuola d'italiano per immigrati, il Nido "del dialogo che alleva



I nostri giovani al Sermig del "profeta" Ernesto Olivero per continuare a credere possibile un futuro che sostituisca le bombe con le armi dell'amore fraterno.

alla Pace" e l'"Arsenale della Piazza", un oratorio frequentato dai ragazzi di Porta Palazzo per un'animazione e formazione che puntano all'integrazione. L'accoglienza è anche medica, grazie al poliambulatorio Giovanni Paolo II volto all'assistenza sanitaria a persone che non possono permettersela e di mobilitazione sociale, grazie a un segretariato che accompagna alla ricerca del lavoro e distribuisce generi di prima necessità.

L'1 e il 2 di Novembre ci siamo messi al lavoro, venendo inseriti in una sorta di "catena di montaggio del bene" che ci ha portati a fare le puli-

zie e ad altre operazioni meccaniche, quali lo smistamento di vestiti e alimentari che ogni giorno arrivano in enormi quantità all'arsenale.

Ernesto crede fermamente che la bontà sia disarmante e che il bene vada fatto bene. L'Arsenale della Pace sfrutta le armi del bene per disarmare da quelle della morte e della violenza, nell'obiettivo di migliorare un po' il mondo e costruire insieme ai giovani e ai più poveri il Regno di Dio. Il Sermig è "una porta aperta 24 ore su 24 dove il silenzio, la preghiera, la speranza, la tenerezza del cuore e la bontà che disarma diventano scelta di vita".

Martina Boiardi

Ogni sera i giovani pregano insieme con i Vespri SENTIVAMO IL BISOGNO DI PREGARE

Tutto è partito da un'idea nata durante la vacanza estiva in montagna a Falcade e nel pellegrinaggio in Provenza, sulle orme di san Fiorenzo.

In questo tempo propizio che favoriva ampi spazi di preghiera sia personale, sia comunitaria, noi ragazzi, abbiamo pensato, una volta rientrati nella normalità del quotidiano, a quanto ci sarebbero mancati questi momenti, perché ciascuno di noi sa bene come le nostre giornate, rischiano di diventare un insieme di frammenti e non sempre si sa quale ha il maggior peso.

La consapevolezza che la preghiera aiuta a purificare la mente, a decantare le immagini e ad analizzare le impressioni, ci ha spronati ad andare avanti, ma è anche vero che la preghiera per essere efficace ha bisogno di esercizio quotidiano, di costanza, di regolarità.

Sostenuti e guidati da Don Alessandro, è ormai da un mese che noi giovani di Fiorenzuola ci ritroviamo ogni sera alle 18 e 30 nella cripta della Collegiata davanti alla statua del Sacro Cuore per pregare insieme con i Vespri, e perché la parola di Dio diventa sempre più nutrimento della vita interiore, abbiamo anche scelto di condividere la preghiera della Lectio Divina sul Vangelo secondo Luca, ogni 15 del mese in Cripta.

Avvicinandosi il Giubileo della



Ogni giorno nella Cripta della Collegiata alle 18,30 l'appuntamento per un momento di preghiera che dà senso e coronamento alla giornata.

Misericordia, tra di noi si è fatta strada un'altra idea: farsi intercessori presso Dio per i bisogni della comunità. Così, dall'8 dicembre, vicino al tabernacolo della chiesa superiore, sarà collocato un cestino in cui le persone che si avvicineranno per la preghiera personale a Gesù Eucaristia, potranno lasciare le loro intenzioni di preghiera scritte su un foglietto, che la sera leggeremo durante la preghiera dei Vespri, fiduciosi delle parole di Gesù: «Se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Con il nostro "servizio orante", poniamo sotto l'azione dello Spirito Santo, che riconduce ogni cosa a Gesù, la nostra vita e quella dei fratelli che vogliono condividere con la comunità il loro sofferenze e preoccupazioni.

I ragazzi di Fiorenzuola

SCOUT, RICOMINCIATE LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO FIORENZUOLA 1

Per la festa di apertura si sono riuniti a Santa Franca di Morfasso insieme agli altri Gruppi della provincia

Si è aperto lo scorso 11 ottobre il nuovo anno per gli Scout del Gruppo Fiorenzuola 1. Quest'anno la festa di apertura si è svolta a Santa Franca, nel comune di Morfasso, dove si sono riuniti insieme agli altri gruppi della provincia di Piacenza per festeggiare i 70 anni di scoutismo sul nostro territorio. La giornata è stata l'occasione per ripercorrere gli anni passati, da quel lontano 1945, riportando così alla memoria le storie di ogni singola comunità scout presente in provincia.

In questi due mesi sono dunque ricominciate le attività delle tre branche del

gruppo, che dispongono di diversi spazi nei quali si riuniscono settimanalmente in attesa delle uscite all'aria aperta nei mesi più caldi: i Lupetti e le Coccinelle (i bambini dagli 8 agli 11 anni) si riuniscono nel weekend nelle sedi di Fiorenzuola (Ex Liceo) e di Lussurasco; Le Guide e gli Esploratori (ragazzi dai 12 ai 16 anni) svolgono le attività nella sede di via Mazzini, inaugurata nel 2010; Il Noviziato e il Clan, ultima tappa del cammino Scout (ragazzi dai 16 ai 21 anni), si riuniscono in Canonica. In tutto sono un centinaio i ragazzi che seguono un sentiero forma-

tivo basato sul gioco, sulla competenza e sulla comunità: questo sentiero permette loro di crescere e prepararsi alle relazioni vere, autentiche, per essere "buoni cittadini" impegnati per prestare servizio al prossimo.

Per comunicare con gli Scout di Fiorenzuola, da qualche anno è attivo il sito web raggiungibile al seguente link: www.agesci-fiorenzuola1.wordpress.com. Sulle pagine che il portale propone, è possibile trovare gli avvisi e le comunicazioni, la storia del Gruppo, le notizie e le foto inerenti alle attività e alle uscite.

Elleti



Anche pochi bastano, Gesù parlava di due o tre uniti nel Suo Nome, ma anche il numero può dare coraggio e forza all'appartenenza.

OREFICERIA - OROLOGERIA

La passione per le pietre preziose, gli orologi e i gioielli in genere che affonda le radici nel tempo, dal 1959.

ARD

Renato Dallavalle
GIOIELLI dal 1959

Gioielli unici e particolari, articoli prodotti dalle migliori maestrie del settore, per i nostri clienti garantiscono bellezza, eleganza senza tempo e buon gusto.

Renato Dallavalle

LABORATORIO ORAFO - Via Gramsci, 9 FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel. 0523.983533 E-mail: ard.oro59@gmail.com

Gianfranco Negri

www.gianfranconegri.it
0523 982878 • 339 3503723

La Festa dei Santi all'asilo San Fiorenzo

SULLA STRADA DELLA SANTITÀ'



Disegno e composizione dei bambini per illustrare la strada dei santi e della vera santità, in alternativa alla carnavalata di Halloween che forse diverte, ma poco aiuta al gusto delle cose belle.

“Sulle strade della santità” è la frase che ha accompagnato la festa dei santi alla scuola dell’infanzia “san Fiorenzo”. Niente streghe e zucche, dolcetto o scherzetto per festeggiare, ma un breve momento di preghiera in cui i bambini hanno offerto al Signore il proprio nome, scritto e decorato, come segno del proprio impegno ad aiutare gratuitamente e senza riserve il prossimo che si pone lungo la nostra “strada”, in primis gli amici. È per questo che ogni bambino ha disposto il proprio nome vicino a quello di un compagno fino a formare una lunga strada con tanto di incroci e di ponti. I bambini si sono avvicinati alla scoperta del significato della Santità attraverso la storia di San Martino che don Alessandro ha raccontato e drammatizzato insieme a loro. Così come San Martino ha donato un pezzo del suo mantello al povero che ha incontrato sulla strada, così anche noi possiamo donare qualcosa di nostro o condividere una nostra caratteristica come la simpatia, la cura, la capacità di raccontare, disegnare e costruire con chi ci sta intorno. Tutti quindi possiamo nel nostro piccolo e sin da piccoli camminare verso la santità. A ricordarcelo è poi quotidianamente la routine del calendario dove i bambini sono incuriositi dal fatto di trovarvi scritti Santi che portano il loro stesso nome e ne vogliono conoscere la storia.

Alessia Lambri

Festa dell'adesione dell'AC

LA VITA SI RACCONTA

L’Azione Cattolica si ritroverà l’8 dicembre alle 9,30 in Casa Papa Giovanni XXIII per vivere la tradizionale festa dell’Adesione. Sarà un’importante occasione per tutti i settori di ritrovarsi insieme, pregare e riflettere con la propria comunità, ma anche di accogliere don Antonio come nuovo assistente parrocchiale di AC. Il brano evangelico che ci accompagnerà in questo giorno, scelto anche come brano guida dell’anno, è tratto dal Vangelo di Luca (Lc, 1,39-56) dove si racconta l’incontro tra Maria ed Elisabetta, un incontro che stupisce, rinnova nel profondo e fa conoscere Cristo attraverso la sua amata Madre. L’Azione Cattolica proprio sull’esempio di Maria sceglie di rinnovare in questo giorno il suo “Sì” di aiuto e sostegno all’opera missionaria della Chiesa e di dividerlo con la comunità nella celebrazione eucaristica delle 11,15 dove avverrà la benedizione delle tessere.

Alessia Lambri

A Rompeggio e a Farini

I NOSTRI GIOVANI IN AIUTO ALLA VAL NURE



Anche il nostro centro di vacanze comunitarie di Rompeggio, ha subito i danni dell'alluvione di settembre. Nella foto il gruppo di nostri giovani con Don Alessandro, muniti di carriole e badili per porre rimedio ai danni e riportare la casa e il campo sportivo alla piena e pulita funzionalità.

La televisione mette troppa distanza tra noi e la vita reale e le immagini, spettacolari o tragiche che siano, non rendono mai davvero giustizia a quello che possono cogliere gli occhi dal vivo. Abituati a vedere disastri naturali lontani dalla nostra realtà, nel momento in cui accadono a

pochi chilometri da te in luoghi cari al cuore, come lo è per noi Rompeggio di Ferriere, non puoi non sentirti di aiutare chi è stato così duramente colpito. Il 14 settembre con un gruppetto di ragazzi ci siamo recati sul luogo per valutare la situazione, e capire come agire. Al nostro arrivo ab-

biamo potuto constatare come la casa fosse salva, a parte due cantine invase da uno strato di fango, ma che il peggio fosse nel campo a causa del canale che scorre sulla collina sovrastante, e che ostruito, è fuoriuscito portando sul terreno uno strato di 10 centimetri di fango e sassi, rendendolo

impraticabile per il gioco. Armati di pale, mani e carriole ci siamo messi all’opera per pulire le cantine e togliere almeno lo strato di sassi più grandi. Dopo pranzo, dopo aver eliminato circa 30 carriole di sassi, abbiamo rinunciato a ripulire il campo e siamo scesi a Farini per aiutare chi aveva

INVITO ALLA “POLENTATA BENEFICA PRO ORATORIO”

Anche quest’anno i volontari dell’Oratorio, forti del successo delle due precedenti edizioni, tornano a riproporre la **GRANDE POLENTATA** della Parrocchia.

Già a parlarne viene l’acquolina in bocca, specialmente in questo tempo d’autunno, quando i primi freddi invitano a gustare in buona compagnia piatti caldi e saporiti. I “nostri” si cimenteranno per la terza volta in cucina, proponendo una cena a base di polenta, accompagnata da cinghiale, formaggi ed altri abbinamenti che renderanno più ghiotto questo piatto dalle origini antiche e semplici.

La serata avrà luogo il **12 dicembre** con ritrovo al **centro pastorale Scalabrini, alle ore 19.30** e si completerà con una **TOMBOLATA** finale nella quale verranno messi in palio, per i più fortunati, bellissimi premi.

Vi aspettiamo numerosi sperando che vogliate accordare ancora tanta fiducia alle nostre capacità di cuochi dilettanti. Gli interessati possono iscriversi e avere maggiori informazioni presso la segreteria parrocchiale.

Quelli che... l'oratorio

le case sommerse dal fango. Consapevoli della situazione, sabato 19 siamo ritornati in una ventina di ragazzi, e con tanta volontà abbiamo tolto prima sassi e poi fango per tutto il campo, creando anche un canale di scolo attorno al perimetro. Impresa resa possibile anche grazie al sig. Ferrari, il muratore del luogo, che ci ha concesso l’uso del furgone e di alcuni at-

trezzi. Il campo non è certo tornato come prima, e non sapremo cosa ha in serbo l’inverno che arriverà. La speranza è che il nostro lavoro non sia stato vano, così come quello delle migliaia di volontari che si sono messi in gioco per ridare speranza alle nostre amate vallate e alle persone che le abitano, a cui siamo fortemente vicini.

Matteo Burgazzi

BUSSANDRI

DAL 1970



CITROEN C4 PICASSO: HAPPY FAMILY




FIORINZUOLA D'ARDA (PC)

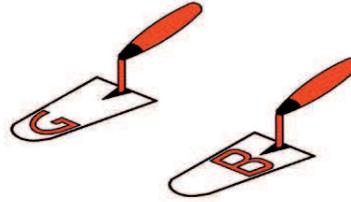
TEL. +39
0523.982044

www.bussandri.net
peugeot@bussandri.net

[facebook.com/bussandri.peugeot.citroen](https://www.facebook.com/bussandri.peugeot.citroen)

PREVENTIVO E PROVA SU STRADA GRATUITI

IMPRESA



EDILGANDOLFI

di Fabio GANDOLFI - Emilio BERTINETTI

329.06.17.306 - 347.43.05.892

edilgandolfi.impresa@libero.it

Costruzioni e ristrutturazioni edili

PREVENTIVI GRATUITI

L'EUCARISTIA CUORE DELLA CASA FAMIGLIA "MADRE TERESA DI CALCUTTA"

Il giorno 27 Ottobre abbiamo celebrato, nella nostra casa famiglia, la Santa Messa insieme a tanti amici della parrocchia e della nostra comunità Papa Giovanni XXIII. Abbiamo ringraziato il Signore nel 15esimo anno della Sua presenza Eucaristica nella nostra Cappellina. È un dono enorme che nel Suo silenzio smuove i cuori e cambia i progetti. È l'accoglienza più impegnativa perché chiamandoci a sé ogni giorno, ci aiuta a ridimensionare tutto il nostro modo di sentire, di pensare, di agire.

Gesù Eucaristia e Gesù nel povero. Insieme, queste due realtà, si richiamano a vicenda rendendo più incarnato il cammino di fede. Ho capito negli anni, quanto la misura della relazione che si sviluppa nella condivisione con chi è in difficoltà, diventa la stessa misura di relazione col Signore. Solo lasciandoti davvero determinare e liberare dall'incontro col povero, da chi ti vive accanto, ti purifica lo sguardo per poter vedere Dio. Quante maschere che nemmeno sapevo di avere mi hanno tolto in questi anni i suoi piccoli. Che bello stupirsi scoprendo ogni giorno come il Signore ti ha pensato; che bello potersi sentire sempre invitato alla mensa comune, intorno a quel pezzo di pane. San Paolo dice in Cor 10,17 "Poiché c'è un solo pane, noi pur essendo mol-



"Chi vive la mia Parola mi è fratello, sorella e madre", la bella ed evangelica famiglia allargata di Orietta ed Enzo, testimoni del "di più" che può produrre l'amore di Cristo.

ti, siamo un corpo solo". Questo ci rivela senza inganni che soltanto nel vivere come unico corpo mistico, nel Noi della Chiesa e solo sviluppando una coscienza di popolo, possiamo riconoscere Cristo nell'Eucaristia.

Gesù Eucaristia e Gesù in famiglia. Certamente la nostra fede viene nutrita dalla Sua presenza, anche quando non ce ne accorgiamo. La fede che spesso rischia di diventare una strada parallela alla vita, con Gesù in famiglia, acquista calore, oso dire che prende volto e carne. Prende il volto e la carne di ciascuno, di chi c'è e di

chi manca, di chi serve e di chi è servito, di chi spera e di chi è piegato. Insomma la fede in famiglia diventa sostanza tangibile, che supera ogni ragionamento. Diventa strada aperta a tutti in ogni momento. Che meraviglia tutto questo! Sperimentiamo ogni volta come la famiglia rende più vero quel pane, ma anche quel pane, oltre a dare uno stile di vita, dona la forza necessaria per viverla, e ti apre ad una dimensione più profonda e reale della vita! Quante volte ci si perde d'animo, ma basta andare là davanti a Lui e comprendi tutto in un respiro più grande, den-

tro un progetto che sta nelle mani di Dio. Tutto è Grazia, tutto è dono!

Gesù Eucaristia e Gesù nel cuore. Spesso mi capita di sentirmi in difficoltà, di provare sentimenti contrari. Ma poi quando mi metto davanti al Signore sento che Lui lavora. Sento che prende su di sé i miei sentimenti amari che emergono facilmente nella vita comune, e mi comunica tutta la sua tenerezza, suscitando in me sentimenti di bontà, di speranza, di dedizione. Quante volte mi sento benedetto da quel Pane, Cuore della nostra bella e grande famiglia!

don Adamo

"In Gesù Cristo il nuovo umanesimo"

IL CONVEGNO ECCLESIALE DI FIRENZE

Cinque «vie» per mettersi in ascolto dell'uomo

Uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare, sono i cinque verbi, tratti dalla *Evangelium Gaudium*, che hanno delineato la traccia da seguire per i relatori del quinto Convegno ecclesiale nazionale dal titolo "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" che si è tenuto a Firenze dal 9 al 13 novembre. Cinque vie, quelle indicate, per mettersi in ascolto dell'uomo, dei suoi problemi, delle sue aspettative, delle sue angosce, delle sue sofferenze e delle sue speranze. I lavori, inaugurati dall'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia, hanno visto la partecipazione del salesiano don Mauro Mergola che ha presentato la via "uscire", della teologa Valeria Soncini per "abitare", del direttore tgr Rai Vincenzo Morgante per "annunciare", dello scrittore Alessandro D'Avenia per "educare" e del teologo e cappellano dell'Università la Sapienza, padre Jean Paul Hernandez, per il tema "trasfigurare".

Il momento però più atteso e, per molti aspetti, più dirimente, è stato l'arrivo di Papa Francesco che ha pregato, esortato e rivolto la sua attenzione ai partecipanti al convegno, ma soprattutto agli ultimi, agli ammalati, ai carcerati, ai piccoli scegliendo di pranzare alla mensa della Caritas e chiedendo anche per sé il tesserino di identificazione come ulteriore segno di condivisione.

Il Papa ha parlato di passione missionaria capace di "accompagnare chi ha smarrito la via, di accattare tende di speranza dove accan-

gliere chi è ferito e non attende più nulla dalla vita". Ha esortato all'umiltà: "L'ossessione di preservare la propria gloria, la propria dignità, la propria influenza, non deve far parte dei nostri sentimenti". Ha anche ammonito a non confidare solo nelle organizzazioni, nelle strutture, ma a "navigare in mare aperto" ad essere una Chiesa inquieta sempre vicino agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti, una "Chiesa con il volto di mamma".

Per dare forma ad un umanesimo cristiano, ha invitato tutti a partire dalla centralità di Gesù Cristo, scoprendo in Lui il volto autentico dell'uomo anche di quello svuotato, umiliato e offeso. Se non faremo questo - ha detto - "non capiremo nulla dell'umanesimo cristiano e le nostre parole saranno belle, colte, raffinate, ma non saranno parole di fede".

Ai vescovi ha rinnovato l'invito ad essere pastori: "Niente e nessuno vi tolga la gioia di essere sostenuti dal vostro popolo".

Trovandosi a Firenze il Santo Padre non ha mancato di fare riferimento ai grandi fiorentini: "Siate creativi nell'esprimere quel genio che i vostri grandi, da Dante a Michelangelo, hanno espresso in maniera ineguagliabile. Credete al genio del cristianesimo italiano che non è patrimonio né di singoli, né di una élite, ma della comunità, del popolo di questo straordinario Paese".

LM



Bello il logo della misericordia preso da un dipinto di Rupnik, che rappresenta sia il Buon Pastore, sia il Samaritano.

Periscopio

Uno sguardo "cattolico" sul mondo, per conoscere avvenimenti, situazioni, problematiche di tanti nostri fratelli, che unisca ai tanti cambiamenti del "villaggio globale".

AFRICA - La "corsa alla terra" è il nuovo Far West del XXI secolo e il fenomeno ha preso una dimensione planetaria, anche se almeno il 60 per cento dell'accaparramento di terre (land grabbing) pare avvenga in Africa. Il paradosso - o lo scandalo - è che quanto più un Paese è a rischio sicurezza alimentare, tanto più sembra cedere le proprie terre fertili a investitori internazionali, governi, multinazionali, sceicchi o speculatori. Un caso emblematico è il Mozambico. «Questo Paese - denuncia padre Andrea Facchetti, missionario saveriano a Charre, nel Nord - è uno di quelli che maggiormente sta subendo il fenomeno del land grabbing. Il ProSavana, ad esempio, è un progetto immenso che abbraccia 19 distretti di tre regioni diverse, dove risiedono quattro milioni di persone. Che, nella migliore delle ipotesi, rischiano di diventare manodopera a basso costo per le multinazionali. Come nel tempo coloniale. O peggio».

INDIA - La piaga del lavoro minorile sembra inarrestabile. Sebbene vi siano organizzazioni che cercano di strappare bambini che fin dai 5 anni vanno a lavorare, molti di loro preferiscono continuare la loro attività a causa della grande povertà delle loro famiglie. Nonostante il divieto, milioni di bambini sono sfruttati come lavoratori in casa o in fabbrica. Il governo indiano parla di 17 milioni di bambini lavoratori, ma secondo alcune Ong citate dall'Onu, la cifra complessiva è compresa tra 45 - 100 milioni. La maggior parte lavora in industrie tessili, dove fa difficili lavori di ricamo in condizioni insalubri. I bambini sono costretti a lavorare a partire da 5 o 6 anni in condizioni malsane e per un numero elevato di ore miseramente retribuite. Moltissimi non trovano lavoro e scelgono il vagabondaggio vivendo di espedienti. Molti bambini e specialmente le bambine sono a rischio di violenza e sfruttamento, compreso il rischio del traffico di organi, prostituzione, droga, pornografia. Il numero di bambini di strada è molto elevato. Per la natura stessa del loro stile di vita, i bambini di strada non sono censiti ufficialmente all'anagrafe. Secondo i dati dell'Unicef il numero dei bambini di strada supera 20 milioni. La loro età va dai 4 ai 18 anni. Molte organizzazioni umanitarie si impegnano nell'aiuto a questi sfortunati bambini. Tra di loro operano i Religiosi Mercedari.

Gianluca Grandi e Cristina Ziliani

Nella cattedrale di Piacenza il rito di ammissione GIUSEPPE FRATI NEL CAMMINO DEL DIACONATO



Quella del "diacono" è una possibile ed efficace scelta di qualificato servizio alla causa di Cristo nella vita della Chiesa. Grazie e auguri, Giuseppe.

Il Diaconato Permanente è una vocazione al servizio di Gesù Cristo nella chiesa che viene conferito con il sacramento dell'Ordine di cui è il primo grado. Nato ai tempi apostolici e molto diffuso nel primo millennio (l'unico papa piacentino Gregorio X era un diacono!), ma poi scomparso nella chiesa cattolica, è stato ripristinato dal Concilio Vaticano II. Ripristinato non per supplire alla mancanza di preti, ma per fedeltà alla struttura gerarchica della chiesa e a una tipicità vocazionale. Il diacono permanente - da non confondere con il diaconato come tappa preliminare a diventare presbitero - ha infatti lo specifico compito di testimoniare ed animare la dedizione al servizio per la vita della chiesa nella molteplicità di compiti e di servizi. La nostra parrocchia ha attualmente altri due che hanno cominciato il cammino: Giuseppe Frati che vivrà il rito di formale ammissione al percorso preparatorio domenica 29 dicembre alle ore 18 nella Cattedrale di Piacenza, ed Enrico Prati pure lui già in cammino ma che più avanti farà il rito di ufficiale ammissione.

Sono presenti nella nostra comunità parrocchiale diversi gruppi che quotidianamente si impegnano nel servizio di persone in situazione di disagio: sono i Volontari della Piccola Casa della Carità, la San Vincenzo attraverso l'Armadio San Francesco, il Doposcuola per i bambini delle Elementari, la raccolta di fondi e la loro distribuzione mediante il Fondo di Solidarietà a famiglie colpite dalla crisi economica, la Casa Famiglia Madre Teresa, i Volontari della Casa di Riposo Verani, delle persone Disabili, dell'Avo, dell'Unitalsi, dell'Avis, della Pubblica Assistenza, dell'Aido ecc.

Tutti questi gruppi agiscono fondando il loro operare sul messaggio evangelico che ci chiama a stare a fianco dei poveri e dei bisognosi ciascuno avendo individuato una "povertà" e un modo specifico per offrire aiuto.

Con il programma di

AL VIA UN CORSO FORMATIVO PER VOLONTARI DELLA CARITÀ



Una buona e promettente partecipazione di Volontari in vista di rimotivazione e di reciproca conoscenza.

formazione partito il 18 novembre scorso si è voluto riunire tutti questi operatori della carità per riflettere insieme sulle motivazioni e per riaccendere in ciascuno la consapevolezza e la bellezza del vivere i rispettivi servizi. C'è, infatti, un rischio che il volontario corredato è quello di cadere nella routine di essere soffocato dalle richieste di aiuto,

dall'impossibilità di rispondere adeguatamente a tutte e cadere quindi nella rassegnazione di fare il poco che si può senza coglierne gli aspetti positivi.

Il corso di formazione ha previsto, nel Tempo di Avvento, quattro incontri: il 18 novembre e il 2, 9 e 16 dicembre. Il primo incontro ha avuto come tema "Ritrovare sullo stesso fron-

te" ed è stata l'occasione per una presentazione di gruppo dei volontari che hanno aderito alla proposta. L'incontro del 2 dicembre sarà dedicato alla riscoperta delle radici del servizio attraverso una presa di coscienza della profondità della carità cristiana. Il terzo incontro intende invece mettere in luce il rapporto tra carità e giustizia sociale: due poli legati e interdipendenti che chiamano il cristiano ad assumersi le proprie responsabilità di fronte alle ingiustizie. Infine l'ultimo incontro sarà dedicato a: **carità e dignità della persona umana** dove i gesti saranno visti anche come opportunità di coinvolgimento e autopromozione da parte di chi riceve. Dopo questa serie di incontri ci saranno momenti di verifica e si valuterà l'opportunità, sentito il parere dei partecipanti di proseguire, magari, con altre tematiche.

Daniela Marchi

DOMANDE & RISPOSTE

Continua la rubrica di dialogo con i parrochiani dell'Unità Pastorale di Fiorenzuola. I quesiti o i problemi, presentati con lettera firmata, dovranno riguardare la pastorale, la morale o la dottrina. A richiesta o secondo l'opportunità non saranno pubblicati i nominativi.

"Mi può dare qualche informazione riguardo l'Anno Santo giubilare per capirne i significati e le modalità per ottenere le indulgenze? La Porta Santa è unica ed è quella di San Pietro a Roma? È proprio necessario fare il pellegrinaggio a Roma per poter dire d'aver vissuto pienamente l'esperienza dell'Anno Santo della Misericordia?"

Per entrare nella grazia e nella spiritualità dell'Anno Santo bisogna riconoscere il senso nascosto dietro i simboli. La Porta Santa ha il valore di un passaggio di fede, di conversione, di riconciliazione ed anche di arrivo alla meta dopo il cammino. Il pellegrinaggio ha il significato della vita come viaggio del pellegrino verso il santuario (la casa di Dio), dall'esilio alla patria. L'indulgenza è la grazia della misericordia per le nostre o altrui colpe per i meriti di Cristo e dei Santi.

L'Anno Santo è un periodo particolarmente favorevole per queste grazie spirituali. La porta santa da varcare non è soltanto una delle quattro basiliche romane, ma anche di tante altre dichiarate dall'autorità ecclesiastica. Nel nostro vicariato Val d'Arda la porta del Santuario di Roveleto (sarà aperta il 3 gennaio) e dell'Abbazia di Chiaravalle (sarà aperta il 6 gennaio), oltre evidentemente quella della cattedrale di Piacenza e di Bobbio (saranno aperte il 13 dicembre).

L'indulgenza plenaria, cioè la riconciliazione totale con la giustizia divina, si può ottenere con il pellegrinaggio ad una delle chiese riconosciute ed il rispetto delle seguenti condizioni: Confessione, S. Messa, Credo, preghiera per il Papa, opera di carità. Quest'ultima può essere un'opera di misericordia corporale o spirituale.

Presentazione dell'Avvento diocesano 2015 "DIO DI TENEREZZA"



L'icona di Vladimir scelta per l'Avvento di quest'anno.

È la frase chiave di questo tempo d'Avvento, che deve risuonare in ciascuno di noi, una realtà che rende "capaci di amare tutti". Aiutati dall'icona della Madre di Dio della Tenerezza, questo concetto ci viene proposto da don Paolo Masciongo, intervenuto come relatore alla presentazione dell'Avvento 2015, nell'auditorium beato Scalabrini.

Contemplando l'icona della "Madonna della Tenerezza" di Vladimir, che sarà esposta nelle nostre chiese durante il Tempo di Avvento, possiamo cogliere che Dio stesso divenuto bambino si rivolge a Maria, che rappresenta ciascuno di noi, con il suo sguardo di tenerezza per toccare e rinnovare il cuore umano e quello di sua madre, la quale ci osserva compassionevole come consolatrice.

Attraverso l'immagine di una madre con il suo bambino, comprendiamo che la Misericordia di Dio è grande: Gesù è fonte e oggetto di tenerezza e ci coinvolge con l'abbraccio sincero di un bambino, mentre Maria ci guarda tristi per i peccati dell'umanità che uccideranno suo figlio, ma dolce perché stretta a sé da pura tenerezza.

L'invito per questo Avvento, allora, non è solo riflettere su questa toccante icona della comunità Ortodossa-romena di Piacenza, ma anche scoprire che la Misericordia di Dio, che ci accompagnerà per tutto il periodo del Giubileo, è tenerezza, esprimendone la gratitudine e la gioia attraverso la meditazione del Magnificat, proprio come fece Maria.

Alessia Ongeri

FIORENZUOLA

Classe energetica (B)

Zona Via Illica altezza Via Einsten

Lottizzazione Madonna Cinque Strade

NUOVA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI

IN PALAZZINA CON PATTO DI FUTURA VENDITA

Tipologie

Bilocali – Trilocali – Quadrilocali con giardini esclusivi

Canone a partire da €. 350,00 al mese



Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.

Per informazioni telefonare ai numeri

Con.Cop.ar. 0523 497197 - 333 6559431

segreteria@concopar.com

NON GETTARE A TERRA. RIPRISTINARE LA NOSTRA CITTÀ

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo



Casa Siulp

A meno che tu provveda in altro modo, allegato all'idea trovi il modulo di conto corrente postale perché tu possa farci pervenire

la tua offerta per sostenere

L'idea
"L'una la voce"

l'unico mensile della nostra città.

Un impegno mensile affidato a generosi volontari e, per i non leggeri costi, alle libere offerte dei lettori. Se, per qualche disagio nella distribuzione con il sistema "porta a porta" non ti arriva, puoi ritirarla dal banchetto in fondo alla chiesa.

«Un luogo in cui si incontra l'amicizia e la fraternità delle persone»

Fiorenzuola inaugura la "galleria della vita"

Durante la realizzazione raccolte offerte a favore di A.M.O.P.

È stato inaugurato nel pomeriggio del Santo Patrono, il 17 ottobre, il sottopasso pedonale della via Emilia che ha preso il nome di "Galleria della Vita": grazie ai volontari dell'Associazione Obiettivo Murales (Stefano Villaggi, Deddy Frasani, Giusi Gelmetti, Giorgia Scrollavezza e Roberto Quaglia) e con il contributo di alcuni fiorenzuolani, è stato completamente restaurato con dipinti che richiamano appunto il valore della vita.

«Da oggi - ha esordito il sindaco Giovanni Compiani, presente con tutta la sua Giunta - quello che era un passaggio anonimo che collega due parti della nostra Città ha un significato. Diviene un luogo nel quale si incontra la solidarietà, il volontariato, l'amicizia e la fraternità delle persone».

All'inaugurazione c'erano i ragazzi dei Centri Socio Riabilitativi di Fiorenzuola, l'Aido, l'Avis e la Pubblica Assistenza: quattro realtà che hanno ispirato il tema dei dipinti.



Non un passaggio deprimente, ma un passaggio gradevole illuminato e luminoso per la bella raffigurazione di messaggi di vita e di speranza.

Per la benedizione è intervenuto il Parroco Monsignor Gianni Vincini che ha spiegato: «Questo è un modo che ci insegna a vivere la vita come un passaggio di salute, con un sorriso, un bacio o un abbraccio. È un passaggio di vita e di luce».

Il poeta e scrittore fiorenzuolano Paolo Mario Buttiglieri ha dedicato qualche verso alla "Galleria della Vita": «Quel che hanno fatto i nostri artisti si chiama amore e chi passerà di qui si sentirà amato. Fiorenzuola attende con ansia che altri artisti scendano in strada a dirci ti amo con le loro opere. Scendete in strada e fate la vostra rivoluzione culturale».

Durante la realizzazione, il gruppo Obiettivo Murales ha raccolto seicentocinquanta euro devoluti all'Amop (Associazione Malati Oncologici Piacentini). La consegna dell'assegno simbolico è avvenuta proprio il giorno dell'inaugurazione della galleria

Leonardo Trespidi



Nella galleria della vita Avis, Aido, Pubblica Assistenza Val d'Arda.

Lunedì 7 dicembre in Chiesa Collegiata
"La Misericordia" di Lucilla Giagnoni

Gli organizzatori:
«Un'occasione per aprire anche a Fiorenzuola il Giubileo di Papa Francesco»



Verrà messo in scena all'interno della Chiesa Collegiata, lunedì 7 dicembre, uno dei venti spettacoli che compongono la stagione teatrale di quest'anno del teatro Verdi di Fiorenzuola.

Si tratta del monologo "La Misericordia", scritto ed interpretato dall'attrice Lucilla Giagnoni. L'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Giovanni Compiani, e la Parrocchia hanno voluto fortemente questo spettacolo a Fiorenzuola per aprire insieme il Giubileo sulla Misericordia. «Quella del Giubileo - hanno affermato gli organizzatori durante conferenza stampa per la presentazione della stagione teatrale - è un'occasione di incontro tra istituzio-

ne civile e religiosa in un percorso comune di riflessione antropologica, storica e poetica».

Sarà proprio la Giagnoni, con musiche e visual a cura di Paolo Pizzimenti e Massimo Violato, a guidarci in questo viaggio profondo, storico e spirituale, al di là e al di sopra di convenzioni e stereotipi.

CHI È LUCILLA GIAGNONI - Esordisce negli anni ottanta con artisti del calibro di Gassman e Jeanne Moreau. Dal 1985 al 2002 lavora al Teatro

Settimo, diretto da Gabriele Vacis, dove collabora alla creazione di quasi tutti gli spettacoli; dopo di che si dedica alla creazione e produzione dei propri spettacoli. Un'artista completa (attrice e autrice di teatro, cinema, radio e televisione) di grandissima professionalità e grande profondità umana, che non ha mai battuto strade convenzionali e si è sempre dedicata al "teatro di narrazione", spesso legato al teatro di impegno civile.

elleti

Dedicato dall'Amministrazione comunale e dall'Aeronautica per ricordare l'eccidio di Kindu del 1961 in Congo

Un monumento per non dimenticare

La struttura è installata all'angolo tra via Azzolini e via Einstein



"Quando finalmente le spade saranno trasformate in vomeri e le lance in falci" (Is. 65).

Il Comune di Fiorenzuola unitamente al 50° Stormo dell'Aeronautica Militare hanno reso omaggio ai militi dell'Aeronautica e all'eccidio di Kindu, nel quale furono trucidati tredici aviatori italiani nel 1961. A loro è stato dedicato un monumento, inaugurato lo scorso 17 ottobre, posizionato in un giardino all'angolo tra via Einstein e via Azzolini.

Il giardino in cui si trova il monumento, composto dalla coda di un tornado e da alcuni aerei bianchi issati su pali verdi, bianchi e rossi per raffigurare le frecce tricolori, è stato intitolato proprio agli aviatori italiani trucidati a Kindu.

elleti

Per questo numero grazie anche a: Don Adamo Affri, Teresa Azilli, Igor Baldan, Martina Boiardi, Daniele Bruschi, Matteo Burgazzi, Gianluca Grandi e Cristina Ziliani, Alessia Lambri, Daniela Marchi, don Alessandro Mazzoni, Gian Franco Negri Fotografo, Alessia Ongeri, Quelli che... l'oratorio, I ragazzi di Fiorenzuola, Gabriella Torricella, Leonardo Trespidi.



DOTT.SSA MASINI FRANCESCA

CONSULENTE DEL LAVORO

Fiorenzuola d'Arda - Via Bressani, 4/d - Tel. 0523/983991 - info@studiomasini.net

- Consulenza del Lavoro e Previdenziale
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730